



**Segreteria Nazionale**  
Via Cavour, 58 - 00184 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Prot.174/2020 S.N.

Roma, 6 marzo 2020

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

**OGGETTO: Questura di Palermo – Relazioni sindacali fortemente compromesse.  
Richiesta di intervento urgente.**

Condividendone appieno i contenuti, che questa Segreteria Nazionale fa propri, si trasmette l'unita lettera della nostra Segreteria Provinciale di Palermo redatta congiuntamente ad altre OO.SS., complessivamente rappresentative di quasi tutto il personale della Polizia di Stato della provincia.

Tutto ciò premesso, si chiede a codesto Ufficio di voler intervenire affinché le relazioni sindacali e la gestione del personale della Polizia di Stato siano ricondotte nel giusto alveo.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP



**AL SIGNOR QUESTORE DI PALERMO**  
**Dott. Renato CORTESE**

Le scriventi OO.SS. oggi non si sono presentate per protesta, all'odierna riunione convocata dall'Amministrazione per discutere gli "Orari in deroga" previsti dall'art. (7, comma 6 dell'A.N.Q.) Tale ponderata ma sofferta unanime decisione di non presenziare ad un'occasione di importante confronto sindacale come questa, è stata presa in risposta alle "serali" o quasi notturne decisioni di mobilità adottate dal Questore Cortese che ha trasferito ben nove colleghi (l'intero quadrante di un turno di vigilanza dell'Ufficio di Gabinetto) senza che se ne conoscano adeguate motivazioni.

Senza entrare nel merito dell'argomento giornaliero da trattare (*a scanso di equivoci e strumentalizzazioni di sorta tale distinguo è stato preventivamente comunicato all'Amministrazione e alle altre OO.SS. non firmatarie, per ragioni di coerenza e trasparenza dei fatti*) che nulla ha a che vedere con l'odierna decisione intrapresa, da tempo queste OO.SS. lamentano un atteggiamento di svilimento funzionale e di presupposta arroganza decisionale, più volte adottata dalla Questura in materia di disciplina, mobilità del personale e in generale per ogni occasione di confronto sindacale, considerata dalla stessa sempre successiva all'adozione del provvedimento e mai preventiva e foriera di un dialogo, così come si appalesa, ad esempio, a ciò che è accaduto nella giornata odierna con l'apertura di un tavolo senza legittimità numerica data dalla rappresentatività sindacale con l'aggravio ingiustificato dell'acquisizione di una fantomatica "raccolta di firme" quale parte integrante del verbale, (*frutto di un ironico referendum che ci auguriamo indetto senza alcuna autorizzazione dirigenziale*) e che sarà oggetto di puntuale contestazione presso la competente sede Dipartimentale attraverso le rispettive Segreterie Nazionali.

Ci sorge spontanea una domanda. A chi giova tale atteggiamento in palese contraddizione tra l'altro con le recenti indicazioni del Dipartimento a firma del Capo della Polizia?

Noi a questo gioco indecifrabile non ci stiamo, soprattutto se le vittime finali sono ignari poliziotti che non possono pagare colpe che non hanno, buoni solo quando, da comodi utilizzatori di servizi, tolgono spesso "le castagne dal fuoco o meglio coprono talvolta...carenze gestionali e logistiche" e non possono essere quindi "buttati" via in malo modo.

Non possiamo accettare che, la mobilità del personale venga utilizzata in sostituzione del Regolamento di disciplina sancito dalla 737/81.

*L'atto di ieri sera è la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso..*

A nulla sono valsi i ripetuti tentativi di queste OO.SS. durante l'intera attuale gestione, di aprire finestre di dialogo, pur partendo anche da posizioni diverse ma costruttive di un confronto, chiesto sempre non solo nell'interesse dei colleghi, ma anche della stessa Amministrazione che nonostante ciò, ha sempre risposto con un atteggiamento di sorda chiusura.

In mancanza di un evidente segnale di respicenza sia per i settori evidenziati sia per l'ultimo provvedimento di mobilità adottato, le scriventi OO.SS. preannunciano quindi sin d'ora, decisioni eclatanti anche di natura pubblica, con una iniziale interruzione dei rapporti sindacali locali, al fine di tutelare in ogni sede i diritti sanciti dalle regole di ogni singolo operatore di Polizia.

SIULP  
Quattrocchi

SAP  
Nicollicchia

FEDERAZIONE COISP  
Salvia

F.S.P. - USIP  
Piritore - Assenzio